

I NUMERI DEL TERRITORIO

	Capoluogo	Provincia
Abitanti al 9.10.2011	149.883	550.580
Superficie (km ²)	85,6	4.570,0
Densità (ab. per km ²)	1.750,9	120,5

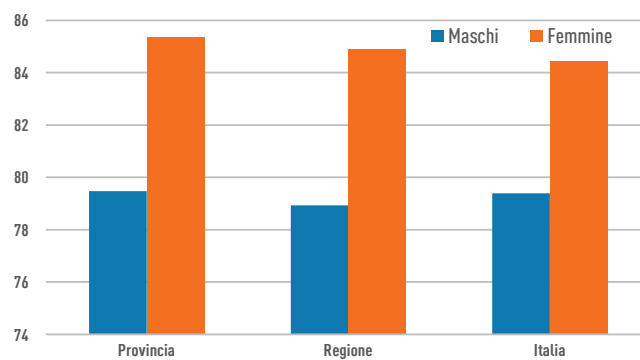
SALUTE

Secondo le stime effettuate nel 2010, la vita media nella provincia di Cagliari è pari a 79,5 anni per gli uomini e a 85,4 per le donne. Si tratta di valori superiori a quelli del Mezzogiorno, soprattutto per le donne, così come ai valori dei dati nazionali.

Rispetto al 2004, la vita media nella provincia di Cagliari è aumentata di 1,8 anni per gli uomini e di 1,2 per le donne, secondo una tendenza riscontrabile anche a livello nazionale e ripartizionale. Si riducono le differenze di genere: il vantaggio femminile, che nel 2004 era di 6,5 anni, si riduce a 5,9 nel 2010.

Speranza di vita alla nascita per sesso (in anni)

Anno 2010



Fonte: Istat, Indagine sui decessi e sulle cause di morte

Analisi sulla durata della vita media alla nascita sono disponibili anche per la città di Cagliari, utilizzando gli indicatori di fonte amministrativa forniti dal Comune. Dai dati emerge che, dal 2000 al 2012, la speranza di vita alla nascita è aumentata in misura maggiore per gli uomini (4,2 anni) rispetto alle donne (3,4 anni), che mantengono comunque livelli di sopravvivenza più elevati (nel 2012, 82,6 anni contro i 76,7 anni degli uomini).

Nel periodo 2004-2010 si osserva un incremento dei tassi di mortalità infantile nella provincia, sia per la componente maschile sia per quella femminile. Per contro, si osserva che i valori ripartizionali mostrano una tendenza alla riduzione, per entrambe le componenti, così come i valori nazionali. Per quanto riguarda la regione Sardegna il dato è altalenante e passa dal 35,8 per 10.000 nati vivi del 2004 al 36,9 del 2010; mentre si riscontra che le variazioni del tasso di mortalità a livello regionale per sesso sono rispettivamente in diminuzione per i maschi e in aumento per le femmine.

Nel 2010, la mortalità per incidenti dei mezzi di trasporto, che caratterizza fortemente la mortalità dei giovani in età 15-34 anni, è risultata pari a 1,2 per 10.000 abitanti nella provincia di Cagliari, un valore superiore a quello dell'intera regione, del Mezzogiorno e dell'Italia. Il fenomeno interessa prevalentemente gli uomini che, nel 2010, registrano nella provincia di Cagliari 2,2 decessi contro 0,2 delle donne (per 10.000 abitanti).

Nella provincia di Cagliari, la mortalità per tumore in età 20-64 anni è pari a 9,9 per 10.000 abitanti, analoga a quella riscontrata nella regione Sardegna (9,7), ma superiore a quella nazionale e ripartizionale (rispettivamente 9,1 e 9 decessi per 10.000 abitanti). La mortalità per tumore colpisce maggiormente gli uomini della provincia con 11,4 decessi contro 8,6 delle donne, registrando per entrambe le componenti valori superiori alla media nazionale per tutto il periodo considerato (nel 2010, rispettivamente 1,3 e 0,5 decessi in più per i maschi e per le femmine). Pur mantenendosi elevato e in linea con il dato nazionale, si osserva che lo svantaggio degli uomini (2,8 decessi in più per i maschi rispetto alle femmine) è andato via via riducendosi nel tempo in virtù del fatto che nel periodo 2006-2010, sempre a livello provinciale, si è riscontrata una diminuzione della mortalità maschile mentre quella femminile si è mantenuta pressoché stabile nel tempo.

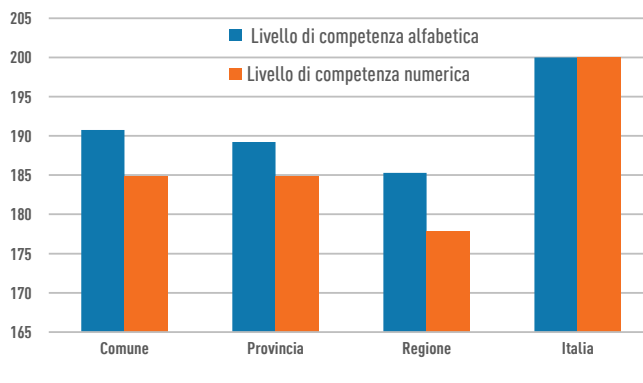
La mortalità per demenze e malattie del sistema nervoso in età senile (65 anni e più) nella provincia, pari a 28,3 per 10.000 abitanti, si colloca su livelli superiori a quelli regionali (26,7), ripartizionali (22,3) e nazionali (25,2), e condivide la tendenza complessiva ad un significativo incremento. Tra il 2006 e il 2010, il tasso provinciale passa infatti dal 22,6 al 28,3 con un particolare incremento per i maschi (da 20,2 a 27,9) rispetto alle femmine (da 23,3 a 27,9).

ISTRUZIONE E FORMAZIONE

Nella città di Cagliari, il valore del livello di competenza alfabetica degli studenti è di 190,8, allineato con il valore a livello ripartizionale, superiore a quello provinciale e regionale e inferiore di 9,2 punti rispetto al valore nazionale. Per quanto riguarda il livello di competenza numerica si riscontra un valore di 184,8, in linea con il valore provinciale, superiore al valore

Livello di competenza alfabetica e numerica (punteggi medi)
Anno 2011/2012

regionale, ma inferiore al valore ripartizionale e nazionale (rispettivamente di -7,8 e -15,2 punti). In analogia con quanto rilevato per gli altri territori, il livello di competenza alfabetica



Fonte:
Servizio Nazionale
Valutazione INVALSI

degli studenti presenta un divario di genere a vantaggio delle femmine che, nell'anno scolastico 2011-2012, registrano quasi 10 punti in più rispetto ai maschi.

Il Comune di Cagliari presenta i dati sull'istruzione per genere calcolati con i dati provvisori dell'ultimo Censimento della popolazione e riferiti all'anno 2011¹.

Il primo indicatore è riferito a coloro in possesso di almeno un diploma di scuola secondaria di secondo grado e i valori percentuali sono

stati ottenuti rapportando le persone di 25-64 anni con almeno il diploma superiore alla popolazione della stessa fascia di età. Le percentuali risultanti mostrano un valore di diplomati del 65,2% per il sesso femminile, contro il 61,0% per il genere maschile.

Il secondo indicatore è riferito a coloro in possesso di titolo universitario. I valori percentuali sono stati ottenuti rapportando le persone di 30-34 in possesso di titolo universitario al totale della popolazione della stessa fascia di età. Il genere femminile supera quello maschile di oltre dodici punti percentuali: 42,2% contro 29,5%.

LAVORO E CONCILIAZIONE DEI TEMPI DI VITA

Nel 2012, su 100 persone da 20 a 64 anni residenti nella provincia di Cagliari, 56,1 risultano occupate, 2,5 in meno di quanto rilevato nel 2004 e 2,9 in meno rispetto al 2008. Tale livello occupazionale, in linea con il dato regionale (55,2%), risulta nel 2012 superiore di 8,5 punti percentuali rispetto alla ripartizione di riferimento e inferiore di 4,8 punti rispetto alla media nazionale.

L'indicatore presenta a livello provinciale una dinamica piuttosto simile per le due componenti di genere, con un'unica differenza: per i maschi si ha un incremento dell'occupazione fino all'anno 2007, mentre per le femmine l'incremento si ferma all'anno 2008; successivamente

il tasso rimane pressoché stabile. A

livello regionale non si hanno variazioni di rilievo nel corso degli anni.

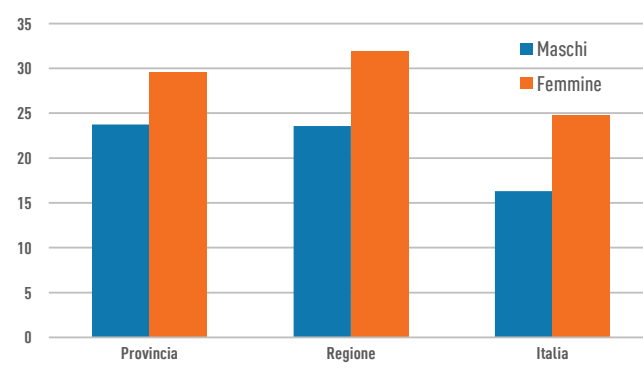
Le differenze di genere a sfavore delle donne, che presentano tassi sensibilmente inferiori a quelli dei maschi (nel 2011, 47,3% contro 65,1% degli uomini), rimangono particolarmente rilevanti, sebbene in continua diminuzione e con valori in questi ultimi anni più vicini alle regioni del Nord e del Centro.

Il Comune di Cagliari¹ presenta i dati sull'occupazione per genere

calcolati con i dati provvisori dell'ultimo censimento della popolazione. Presa in esame la classe di età 20-64, i valori percentuali sono stati calcolati rapportando gli occupati sul totale della popolazione residente della stessa classe di età. Nel 2011 risulta un tasso di occupazione del 67,7% per il sesso maschile, superiore di circa il 10% rispetto al genere femminile (57,2%).

Il tasso di mancata partecipazione al lavoro, che considera non soltanto i disoccupati ma anche le forze di lavoro potenziali (inattivi che non cercano lavoro ma sono disponibili a lavora-

Tasso di mancata partecipazione al lavoro della popolazione in età 15-74 anni per sesso
Anno 2012



Fonte:
Istat, Rilevazione sulle forze di lavoro

¹ Il Comune di Cagliari è stato autorizzato a pubblicare i dati provvisori del Censimento della popolazione, in quanto ha provveduto in maniera autonoma al caricamento dei dati censuari.

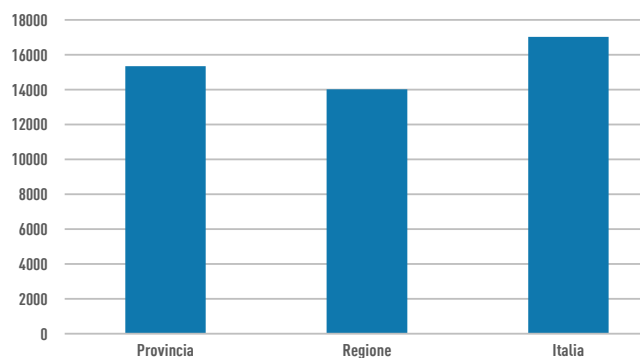
re), si attesta nel 2012 su un valore del 26,3% nella provincia di Cagliari. Si tratta di un livello inferiore di circa 8 punti percentuali rispetto a quello del Mezzogiorno, ma superiore di oltre 6 punti rispetto alla media nazionale. Per le donne, tale indicatore si posiziona al 29,6%, mentre per gli uomini si attesta al 23,7%. Gli effetti della crisi economica dopo il 2008 hanno portato a un incremento diffuso della mancata partecipazione al lavoro, che nella provincia di Cagliari è stato di 5,7 punti percentuali (7,2 per i maschi, 3,6 per le femmine). A livello regionale si riscontra un valore di 27,3%, superiore al livello nazionale (20,0%), ma inferiore al 34,2% del Mezzogiorno. Per quanto riguarda i dati della regione, il valore più contenuto si è avuto nel 2006, così come a livello ripartizionale e nazionale.

Il tasso di mortalità degli infortuni sul lavoro per la provincia di Cagliari è pari a 2,4 infortuni mortali per 100.000 occupati nel 2011, un valore al di sotto del livello ripartizionale (4,3) e nazionale (3,9). Il dato è in controtendenza rispetto a quello regionale (4,5), che in analogia con la ripartizione di appartenenza registra valori superiori a quello nazionale.

BENESSERE ECONOMICO

Reddito disponibile pro capite delle famiglie consumatrici (in euro)

Anno 2010



Nel 2010, il reddito disponibile pro capite delle famiglie consumatrici nella provincia di Cagliari è risultato pari a 15.343 euro. Il valore della provincia è lievemente più alto di quello della Sardegna (14.019 euro) e decisamente più basso rispetto a quello dell'Italia (17.029 euro); le famiglie di Cagliari hanno comunque un reddito disponibile più alto di quello della ripartizione (12.790 euro).

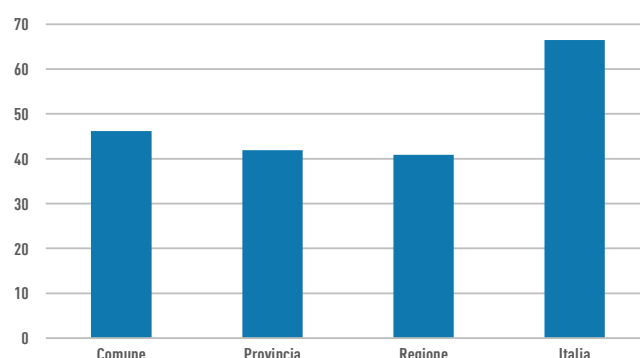
Fonte:
Istituto Tagliacarne

POLITICA E ISTITUZIONI

La partecipazione elettorale, osservata attraverso l'andamento dei dati delle elezioni del Parlamento Europeo, mostra nel comune capoluogo una tendenza alla diminuzione, che del resto si verifica anche a livello provinciale, ripartizionale e nazionale. La quota di persone di 18 anni e più che ha partecipato alle elezioni europee del 2009 è stata pari al 46,2%, un valore inferiore al dato del Mezzogiorno (58,6%) e a quello nazionale (66,5%). La provincia nel suo insieme si attesta su livelli di partecipazione anche più bassi. La riduzione rispetto a 5 anni prima per il comune e la provincia di Cagliari risulta più contenuta sia rispetto alla media nazionale sia a quella del Mezzogiorno. E' interessante rilevare, inoltre, che nel lungo periodo la partecipazione elettorale nel comune e nella provincia abbia subito una contrazione molto più marcata

Partecipazione elettorale (per 100 aventi diritto)

Anno 2009



di quella che ha interessato il Mezzogiorno e l'intero Paese. Anche a livello regionale si riscontra un andamento analogo.

Per quanto riguarda la percentuale di donne elette nel Consiglio Comunale di Cagliari si riscontra per il 2012 il valore più basso della serie storica nel periodo 2004-2012 pari a 4,8% rispetto al picco del 10,3% registrato nei periodi precedenti. Il dato è nettamente inferiore in confronto sia al livello ripartizionale sia a quello nazionale, rispettivamente assestati al 14,8% e 20,5%.

Fonte:
Ministero dell' Interno

La percentuale di donne elette nel Consiglio Provinciale di Cagliari per il 2012 è del 13,3%, valore doppio rispetto al Mezzogiorno ma allineato con il

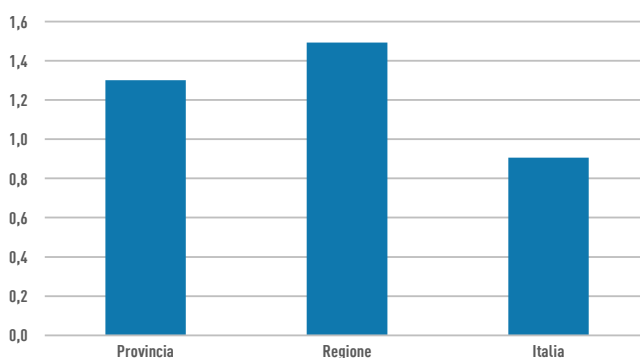
dato nazionale.

L'età media dei consiglieri comunali di Cagliari riporta un valore di 49 anni, superiore rispetto al valore del Mezzogiorno e al valore nazionale, ma inferiore di 3 anni se rapportato con il valore riscontrato nel 2010. L'età media dei consiglieri provinciali di Cagliari è pari a 51,9 anni, superiore di 1,7 anni rispetto al dato ripartizionale e di 1 anno rispetto al valore nazionale.

SICUREZZA

Tasso di omicidi (per 100.000 persone)

Anno 2011



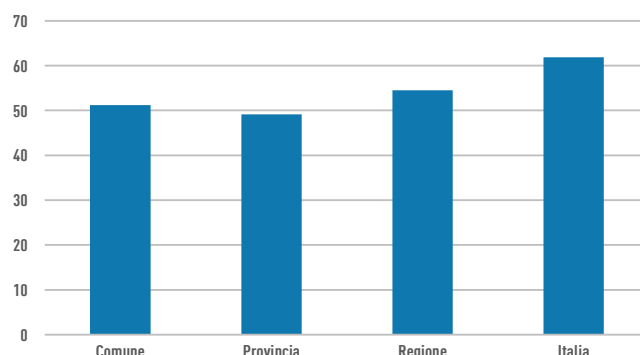
Fonte: Ministero dell'Interno, dati SDI

Nel 2011 il tasso di omicidi nella provincia di Cagliari è risultato pari a 1,3 per 100.000 abitanti: un valore analogo ai dati del Mezzogiorno (1,3) e superiore a quello nazionale (0,9). A livello regionale si riscontra un valore più elevato, pari a 1,5.

PAESAGGIO E PATRIMONIO CULTURALE

Consistenza del tessuto urbano storico (per 100 edifici costruiti prima del 1919)

Anno 2001



Fonte: Elaborazioni su dati Istat, 13° Censimento generale della popolazione e delle abitazioni, Censimento degli edifici

Nella città di Cagliari, la presenza di aree verdi e parchi urbani di interesse storico o artistico rappresenta il 4,5% della superficie dei centri abitati.

Per quanto riguarda invece lo stato di conservazione degli edifici abitati, prendendo in considerazione quelli costruiti prima del 1919, nel comune di Cagliari oltre la metà (51,2%) di essi risulta in ottimo o buon stato. Si tratta di un valore superiore di oltre 2 punti percentuali rispetto al corrispondente dato

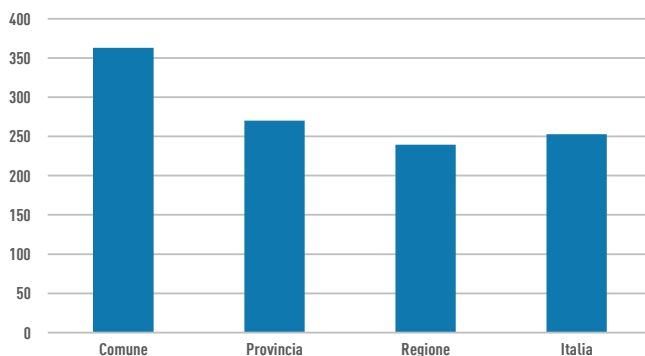
provinciale, di 0,6 punti rispetto al Mezzogiorno, mentre risulta inferiore al valore regionale (54,5%) e di oltre 10 punti rispetto al dato medio nazionale (61,8%).

La spesa pubblica comunale corrente pro capite sostenuta dal Comune di Cagliari per la gestione del patrimonio culturale fornisce una misura delle risorse destinate a questa funzione ed è calcolata utilizzando i dati dei bilanci consuntivi forniti dal Comune. L'indicatore, che nel 2011 risulta pari a 51,6 euro, ha avuto nel corso degli anni un andamento altalenante, con un picco negativo nel 2006 (30,8 euro) che risale nel 2010 a 60,7 euro.

AMBIENTE

Acqua potabile (litri per abitante al giorno)

Anno 2008



Fonte: Istat, Censimento delle acque per uso civile

Il volume pro capite giornaliero di acqua erogata nel comune di Cagliari ha visto un incremento tra il 1999 e il 2008, passando da 333 a 363 litri per abitante; analogamente, a livello provinciale si è registrato un incremento da 254 a 270 litri per abitante (6,3%). In tal modo la fruizione di acqua potabile da parte della collettività nel capoluogo e nella provincia si è attestata su valori superiori al livello medio nazionale, rimasto pressoché costante intorno ai 250 litri per abitante,

mentre il Mezzogiorno ha mantenuto nel corso del periodo un forte svantaggio nei confronti del resto del Paese (221 litri per abitante). A livello regionale, la Sardegna si posiziona tra il valore ripartizionale e quello nazionale, con 239 litri per abitante.

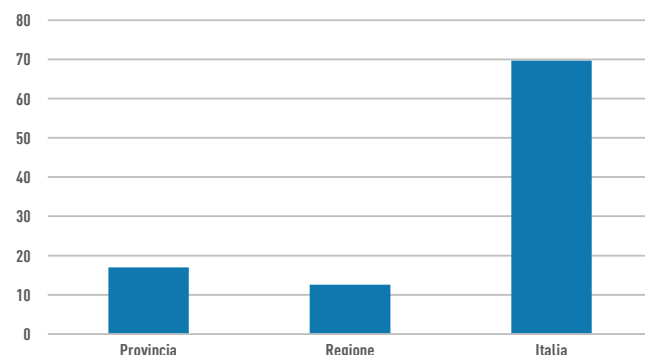
Riguardo alla qualità dell'aria, il monitoraggio del materiale particolato PM₁₀ nel comune di Cagliari ha evidenziato che nel 2011 il valore limite per la protezione della salute umana è stato superato per 104 giorni. Inoltre, va sottolineato che per Cagliari il numero di superamenti è in continuo aumento dal 2008.

La dotazione di verde urbano a gestione pubblica presenta per il Comune capoluogo un valore di 87,5 m² per abitante nel 2010, in leggero aumento dal 2004 in poi (6,5 m² in più per abitante).

RICERCA E INNOVAZIONE

Propensione alla brevettazione (per milione di abitanti)

Anno 2008



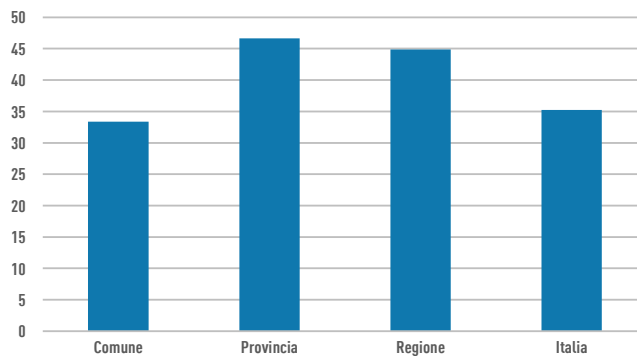
Fonte: Istat, Eurostat

Nella provincia di Cagliari, il ruolo delle attività volte alla ricerca e innovazione, misurato attraverso il numero totale di domande di brevetto presentate all'Ufficio Europeo dei Brevetti (EPO), risulta estremamente limitato. Infatti, nel 2008 la propensione alla brevettazione commisurata al numero di abitanti è risultata pari a 16,9 per milione di abitanti, a fronte di un valore pari a 13 per il Mezzogiorno e a 69,6 per l'intero Paese. Il dato a livello regionale risulta allineato al valore del Mezzogiorno.

QUALITÀ DEI SERVIZI

Raccolta differenziata dei rifiuti urbani (percentuale sul totale dei rifiuti urbani raccolti)

Anno 2010



Fonte:
Istat, Elaborazione su dati Ispra

Nella provincia di Cagliari, l'offerta di servizi per l'infanzia, misurata con la percentuale dei bambini di 0-2 anni che usufruiscono di tali servizi, si attesta nel 2010 intorno al 18%, valore superiore rispetto alla media nazionale pari al 14% e sensibilmente al di sopra del valore della ripartizione pari a 5,3%. Dal 2007 in poi si assiste a un significativo incremento degli utilizzatori di questi servizi nella provincia, mentre il divario rispetto ai dati ripartizionali resta molto ampio. Anche a

livello regionale si riscontrano valori (17% nel 2010) superiori rispetto a quelli ripartizionali e nazionali, con percentuali molto più simili alle regioni del Nord e del Centro.

Grazie alla disponibilità di dati di fonte amministrativa forniti dal Comune, è possibile presentare anche per la città di Cagliari un indicatore parziale sull'offerta dei servizi per l'infanzia. I dati, disponibili dall'anno scolastico 2003/2004, si riferiscono ai bambini di 0-2 anni iscritti alle scuole comunali e private in convenzione, e sono rapportati alla popolazione residente comunale della stessa fascia di età. La quota di bambini iscritti alla scuola per l'infanzia, che ha registrato una dinamica crescente fino al 2008/2009, passa a 14 iscritti ogni 100 residenti nell'anno scolastico 2003/2004 a 24 iscritti nel 2011/2012.

Quanto ai servizi di raccolta dei rifiuti, i dati disponibili a partire dal 2005 fino al 2011 evidenziano un costante aumento della percentuale di rifiuti urbani differenziati, che passa dal 5,8% del 2005 al 34,7% dell'ultimo anno rilevato.

L'offerta di infrastrutture di trasporto, misurata attraverso i km di reti urbane di trasporto pubblico per 100 km² di superficie comunale, evidenzia nel comune di Cagliari una dotazione pari a 411,2 km nel 2010, in aumento rispetto a quella rilevata nel 2004.

Infine, il comune di Cagliari rende disponibili dati aggiornati al 2012 sulla dotazione di piste ciclabili, che è pari a 9,4 km di pista ciclabile su 540 km di strade comunali. Il dato rapportato alla rete stradale comunale passa da un valore di 8 metri per ogni km di rete stradale nel 2005 a 17 metri nel 2012.

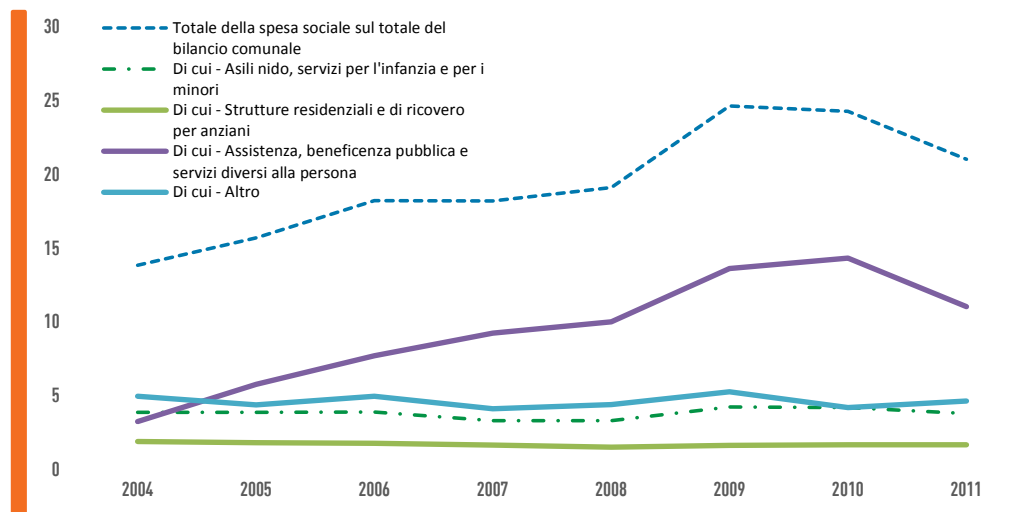
LANDAMENTO DELLA SPESA SOCIALE DEL COMUNE DI CAGLIARI

Anni 2004-2011

Con riferimento al tema della qualità dei servizi, il Comune di Cagliari presenta alcuni indicatori relativi alla spesa sociale suddivisi per le diverse tipologie di funzioni. Essi sono calcolati per il periodo 2004-2011, rapportando la spesa corrente in conto competenza per singola funzione sul totale delle spese correnti del bilancio comunale. Il primo, riferito agli asili nido, servizi per l'infanzia e per i minori, mostra un andamento altalenante

sociale mostra un incremento dell'incidenza sul bilancio comunale sino all'anno 2009 ed un decremento nel 2011.

La spesa sociale pro capite, calcolata al netto delle spese per il servizio necroscopico e cimiteriale, ha avuto un andamento crescente nel corso degli anni sino al 2010, dove il valore è più che raddoppiato rispetto all'anno iniziale di riferimento, e poi un decremento per l'anno 2011.

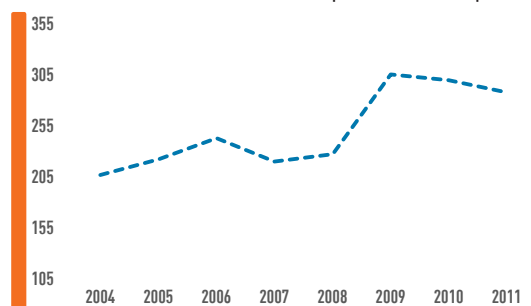


Comune di Cagliari
Spesa pubblica comunale corrente per funzioni nel settore sociale sul totale della spesa pubblica comunale corrente (valori percentuali)
 Anni 2004-2011

Fonte: Ministero dell'Interno

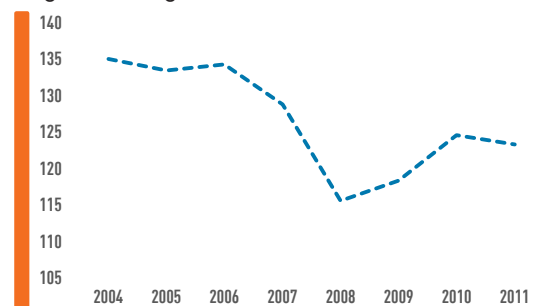
con un valore registrato nell'ultimo anno simile al valore del 2004. Con riferimento alle strutture residenziali e per ricovero per anziani, l'indicatore presenta un andamento pressoché costante nel corso degli anni. Il terzo indicatore, riferito all'assistenza, beneficenza pubblica e servizi diversi alla persona, mostra un andamento crescente sino al 2010, dal 3,2% del 2004 al 14,3% del 2010 con un decremento nel 2011 che porta il valore a 11%. L'indicatore della spesa totale per il

Di seguito sono presentati due grafici riguardanti per i minori, classe di età 0-17 anni, e le spese per gli anziani, classe di età 75 e oltre anni. Per quanto riguarda gli interventi di spesa sui minori, si osserva un incremento dell'indice nel corso degli anni, con un piccolo nell'anno 2009 e un leggero decremento nell'ultimo anno considerato. L'indice riferito alla spesa sugli anziani mostra un trend negativo fino all'anno 2008 con una ripresa negli anni seguenti.



Comune di Cagliari
Spesa sociale pro capite per asili nido, servizi per l'infanzia e per i minori (euro, residenti di 0-17 anni)
 Anni 2004-2011

Fonte: Ministero dell'Interno



Comune di Cagliari
Spesa sociale pro capite per strutture residenziali e di ricovero per anziani (euro, residenti di 75 anni e oltre)
 Anni 2004-2011

Fonte: Ministero dell'Interno

SERIE STORICHE DEGLI INDICATORI BES

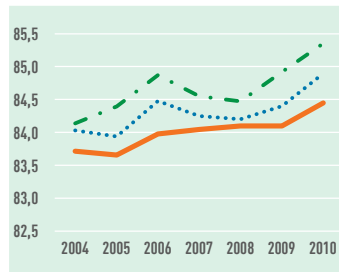
LEGENDA

- - - Comune
- - - Provincia
- · · Regione
- Italia

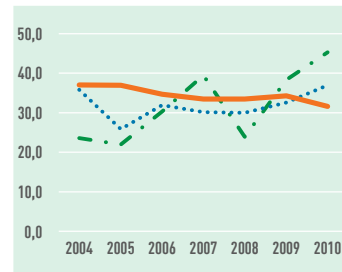
SPERANZA DI VITA ALLA NASCITA – MASCHI
(NUMERO MEDIO DI ANNI)



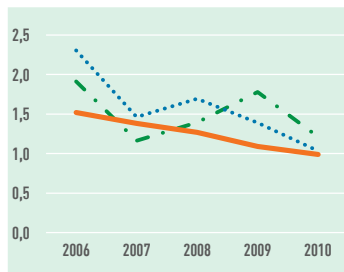
SPERANZA DI VITA ALLA NASCITA – FEMMINE
(NUMERO MEDIO DI ANNI)



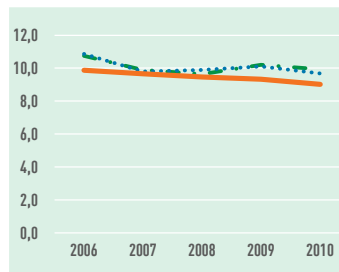
TASSO DI MORTALITÀ INFANTILE
(PER 10.000 NATI VIVI)



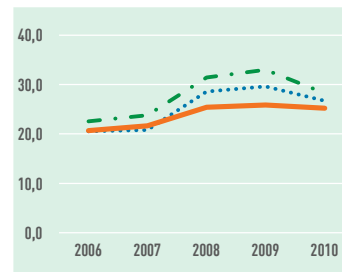
TASSO STANDARDIZZATO DI MORTALITÀ
PER ACCIDENTI DI TRASPORTO
(PER 10.000 PERSONE DI 15-34)



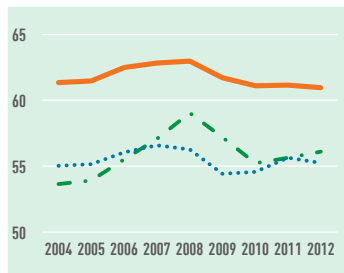
TASSO STANDARDIZZATO DI MORTALITÀ
PER TUMORE (PER 10.000 PERSONE DI 20-64)



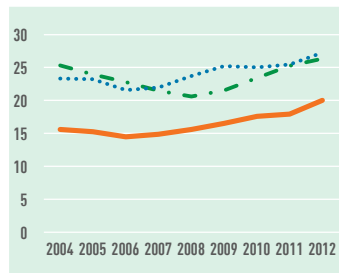
TASSO STANDARDIZZATO DI MORTALITÀ PER
DEMENZE E MALATTIE DEL SISTEMA NERVOSO
(PER 10.000 PERSONE DI 65 ANNI E PIÙ)



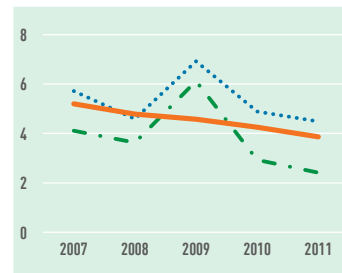
TASSO DI OCCUPAZIONE 20-64 ANNI (PER 100
PERSONE DI 20-64 ANNI)



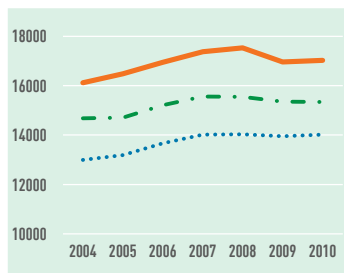
TASSO DI MANCATA PARTECIPAZIONE
AL LAVORO (PER 100 FORZE DI LAVORO E PARTE
DELLE FORZE DI LAVORO POTENZIALI)



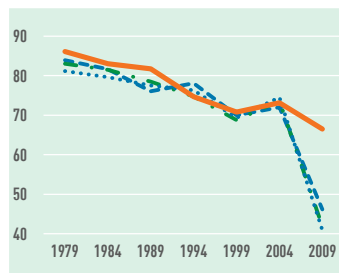
TASSO DI INFORTUNI MORTALI
(PER 100.000 OCCUPATI)



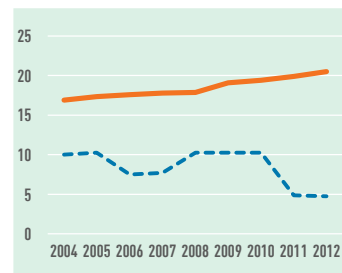
REDDITO DISPONIBILE PRO CAPITE DELLE
FAMIGLIE CONSUMATRICI (EURO)



PARTECIPAZIONE ELETTORALE (PER 100 AVENTI
DIRITTO)



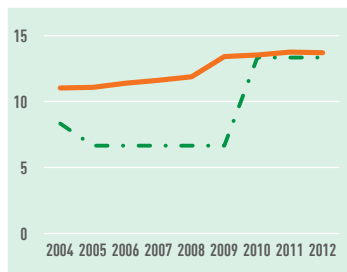
DONNE NEI CONSIGLI COMUNALI
(PER 100 ELETTI)



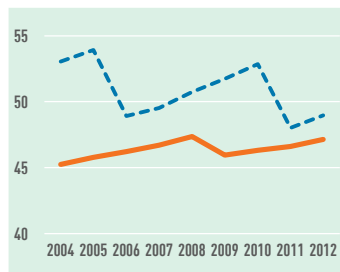
LEGENDA

- Comune
- Provincia
- Regione
- Italia

DONNE NEI CONSIGLI PROVINCIALI (PER 100 ELETTI)



ETÀ MEDIA DEI CONSIGLIERI COMUNALI (ANNI)



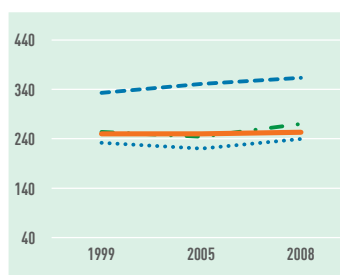
ETÀ MEDIA DEI CONSIGLIERI PROVINCIALI (ANNI)



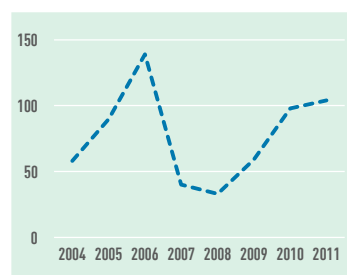
TASSO DI OMICIDI (PER 100.000 ABITANTI)



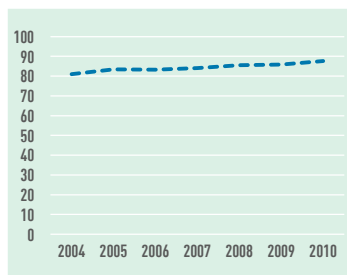
ACQUA POTABILE (LITRI PER ABITANTE AL GIORNO)



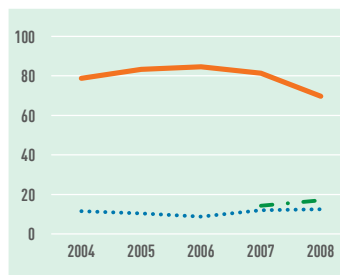
QUALITÀ DELL'ARIA URBANA (NUMERO DI SUPERAMENTI DEL VALORE LIMITE GIORNALIERO DI PM10)



DISPONIBILITÀ DI VERDE URBANO (M² PER ABITANTE)



PROPENSIONE ALLA BREVETTAZIONE (PER MILIONE DI ABITANTI)



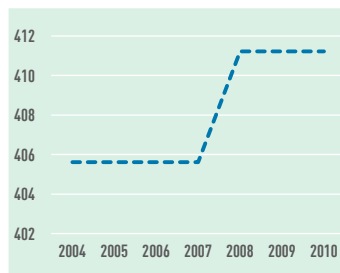
PRESA IN CARICO DELL'UTENZA PER I SERVIZI COMUNALI PER L'INFANZIA (PER 100 BAMBINI DI 0-2 ANNI)



RACCOLTA DIFFERENZIATA DEI RIFIUTI URBANI (PERCENTUALE SUL TOTALE DEI RIFIUTI URBANI RACCOLTI)



DENSITÀ DELLE RETI URBANE DI TPL (KM PER KM² DI SUPERFICIE COMUNALE)



Le tavole statistiche relative agli indicatori sono scaricabili all'indirizzo:
<http://www.istat.it/archivio/92375>

Tavola 1 – Indicatori Bes per comune, provincia, regione e ripartizione geografica: Cagliari

INDICATORI	Anno	Unità di misura	Comune	Provincia	Regione	Ripartizione	Italia
SALUTE							
Speranza di vita alla nascita - maschi	2010	Numero medio di anni	...	79,5	78,9	78,8	79,4
Speranza di vita alla nascita - femmine	2010	Numero medio di anni	...	85,4	84,9	83,8	84,4
Tasso di mortalità infantile	2010	Per 10.000 nati vivi	...	45,3	36,9	40,2	31,6
Tasso standardizzato di mortalità per incidenti di trasporto	2010	Per 10.000 persone di 15-34 anni	...	1,2	1,0	0,8	1,0
Tasso standardizzato di mortalità per tumore	2010	Per 10.000 persone di 20-64 anni	...	9,9	9,7	9,1	9,0
Tasso standardizzato di mortalità per demenze e malattie del sistema nervoso	2010	Per 10.000 persone di 65 anni e più	...	28,3	26,7	22,3	25,2
ISTRUZIONE E FORMAZIONE							
Livello di competenza alfabetica degli studenti	2011/2012	Punteggio medio	190,8	189,2	185,3	190,6	200,0
Livello di competenza numerica degli studenti	2011/2012	Punteggio medio	184,8	184,8	177,8	192,6	200,0
LAVORO E CONCILIAZIONE DEI TEMPI DI VITA							
Tasso di occupazione 20-64 anni	2012	Per 100 persone di 20-64 anni	...	56,1	55,2	47,6	61,0
Tasso di mancata partecipazione al lavoro	2012	Per 100 forze di lavoro e parte delle forze di lavoro potenziali	...	26,3	27,3	34,2	20,0
Tasso di infortuni mortali	2011	Per 100.000 occupati	...	2,4	4,5	4,3	3,9
BENESSERE ECONOMICO							
Reddito disponibile pro capite delle famiglie consumatrici	2010	Euro	...	15.343	14.019	12.790	17.029
POLITICA E ISTITUZIONI							
Partecipazione elettorale	2009	Per 100 aventi diritto	46,2	41,9	40,9	58,6	66,5
Donne nei Consigli Comunali	2012	Per 100 eletti	4,8	14,8	20,5
Donne nei Consigli Provinciali	2012	Per 100 eletti	...	13,3	...	5,6	13,7
Età media dei consiglieri comunali	2012	Anni	49,0	45,7	47,1
Età media dei consiglieri provinciali	2012	Anni	...	51,9	...	50,2	50,9
SICUREZZA							
Tasso di omicidi	2011	Per 100.000 abitanti	...	1,3	1,5	1,3	0,9
PAESAGGIO E PATRIMONIO CULTURALE							
Densità di Verde storico e Parchi urbani di notevole interesse pubblico	2011	m ² per 100 m ² di superficie dei centri abitati dei capoluoghi	4,5	5,1 (a)
Consistenza del tessuto urbano storico	2001	Per 100 edifici costruiti prima del 1919	51,2	49,1	54,5	51,9	61,8
AMBIENTE							
Acqua potabile	2012	Litri per abitante al giorno	363	270	239	221	253
Qualità dell'aria urbana	2012	Numero di superamenti del valore limite giornaliero PM ₁₀	104	54,4 (a)
Disponibilità di verde urbano	2011	m ² per abitante	87,5	106,4 (a)
RICERCA E INNOVAZIONE							
Propensione alla brevetazione	2008	Per milione di abitanti	...	16,9	12,5	13,0	69,6
QUALITÀ DEI SERVIZI							
Pressa in carico dell'utenza per i servizi comunali per l'infanzia	2010	Per 100 bambini di 0-2 anni	...	18,0	17,0	5,3	14,0
Raccolta differenziata dei rifiuti urbani	2010	Percentuale sul totale dei rifiuti urbani raccolti	33,4	46,7	44,9	21,2	35,3
Densità delle reti urbane di TPL	2010	Km per Km ² di superficie comunale	411,2	121,0 (a)

(a) Il termine Italia si riferisce al complesso dei comuni capoluogo di provincia